

## L'Unità d'Italia (1861-1918)



“Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato; Noi abbiamo sanzionato e promulgiamo quanto segue: Articolo unico: Il Re Vittorio Emanuele II assume per sé e i suoi Successori il titolo di Re d'Italia. Ordiniamo che la presente, munita del Sigillo dello Stato, sia inserita nella raccolta degli atti del Governo, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato. Da Torino addì 17 marzo 1861”.

Con queste parole che costituiscono parte del testo della legge n. 4671 del Regno di Sardegna aveva luogo la proclamazione ufficiale del

Regno d'Italia, facendo seguito alla seduta del 14 marzo 1861 in occasione della quale il Parlamento aveva votato il relativo disegno di legge. Il 21 aprile 1861 quella legge diviene la prima del neocostituito Regno d'Italia. Quest'ultimo è il risultato di un percorso iniziato con un'Italia divisa in sette Stati, attraverso la 1ª guerra d'indipendenza (1848-49), la 2ª guerra d'indipendenza (1859-1861) e la spedizione dei mille (1860) e conclusosi con la proclamazione di Vittorio Emanuele II Re d'Italia. Il processo di unificazione continuò con la 3ª guerra d'indipendenza (1866), la seconda spedizione di Garibaldi verso Roma (1867) e l'annessione di Roma (1870). Con la 1ª guerra mondiale (1915-1918) si concluse il processo di unificazione nazionale che portò all'Italia dei giorni nostri.

## 2 giugno 1946

Esattamente 65 anni fa, il 2 ed il 3 giugno 1946, ebbe luogo il referendum istituzionale a suffragio universale con il quale il popolo italiano fu chiamato alle urne per confermare la Monarchia o scegliere la repubblica. Da allora, in ricordo di tale significativo avvenimento, il 2 giugno divenne “Festa Nazionale” che, per un certo periodo venne celebrata la prima domenica del mese. Dal 2001, per effetto della legge 20 novembre 2000, n. 336, la Festa Nazionale della Repubblica ha trovato definitiva connotazione festiva nel 2 giugno di ogni anno.



A noi la responsabilità di custodirlo gelosamente e tramandarlo alle future generazioni, perché il sacrificio di quei fratelli e degli altri che persero la vita sui campi di battaglia della Prima Guerra Mondiale per completare il processo unitario, e come nelle successive guerre combattute dentro e fuori il territorio nazionale, non vada disperso e ci ricordi che la libertà è un bene prezioso, che costa sangue per essere conquistato e che richiede impegno diuturno per essere protetto ed alimentato.

Le nostre Forze Armate hanno accompagnato tutta la storia d'Italia, passo a passo, combattendo per conquistare e mantenere l'unità del Paese, per garantire la difesa dei confini e degli interessi nazionali. Poi per concorrere alla sicurezza interna, intervenendo nelle pubbliche calamità e nelle emergenze umanitarie, sempre rispondendo ai bisogni del popolo italiano, si sia trattato del dramma del terremoto calabro – siculo del 1908 o di contribuire a risolvere recenti emergenze ambientali a Napoli e provincia. Oggi i militari italiani sono impegnati in missioni internazionali di pace e sicurezza fuori dai confini, attività complesse e spesso difficili, svolte nell'interesse della comunità tutta, anche per contrastare la minaccia del terrorismo e tenerla lontana dalle nostre case.

Nei 150 anni di storia d'Italia che hanno seguito quel 17 marzo 1861, là dove la Patria ha chiamato, le Forze Armate sono intervenute con impegno e determinazione, senza guardare ai sacrifici, dando prove superbe di lealtà e coraggio, meritando in cambio l'amore e la riconoscenza del popolo italiano. Ecco perché nel ruolo che mi vede Ministro della Difesa in carica nell'anno del 150° anniversario dell'Unità d'Italia, ho voluto che venissero fortemente collegate le ricorrenze che a mano a mano saranno celebrate dalle varie Forze Armate, alle celebrazioni per il 150°. Perché la storia delle Forze Armate e dell'Italia sono un'unica inscindibile e meravigliosa realtà.

Ignazio La Russa



1861 > 2011 >>  
150° anniversario Unità d'Italia

## PROGRAMMA DELLA CERIMONIA

ore 10:00

Alzabandiera solenne presso l'Altare della Patria in Piazza Venezia ed omaggio del Presidente della Repubblica al Milite Ignoto

ore 11:00

Inizio sfilata

ore 13:00

Concerto della Banda Interforze – Piazza Venezia

[www.difesa.it](http://www.difesa.it)

## Le Forze Armate celebrano la Festa della Repubblica



PARATA MILITARE  
ROMA, VIA DEI FORI IMPERIALI

[www.difesa.it](http://www.difesa.it)



Il Ministro della Difesa

## “150° anniversario dell'Unità d'Italia”

150 anni orsono, il 17 marzo 1861, con la proclamazione a Torino del Regno d'Italia, giungeva a compimento il sogno di generazioni di patrioti e nasceva lo Stato Nazionale italiano, riunendo sotto un'unica bandiera gli antichi stati preunitari.

Si compiva così con la vittoria nella campagna dei 1000 e lo sfaldamento finale del Regno delle Due Sicilie ad opera dell'Esercito sabauda, un processo cominciato molto prima, con le opere di poeti e scrittori come Manzoni, Ippolito Nievo, Silvio Pellico; cominciato con le idee e le azioni di grandi patrioti e di statisti illuminati, primi fra tutti il Mazzini e il Cavour. Portato infine a compimento dai militari regolari dell'Esercito piemontese e dalle migliaia di volontari accorsi da ogni angolo d'Italia che, a partire dal 1848, combatterono insieme sui campi di battaglia di tutta la penisola per consegnare alla storia l'Italia, finalmente una, libera ed indipendente.

Proprio questi ideali di unità e di fede nell'Italia, vissuti al di sopra di qualsiasi riserva, portarono nel 1860 Giuseppe Garibaldi, ormai vittorioso, ad accettare l'invito a tenere dal balcone centrale di Palazzo Reale di Piazza del Plebiscito a Napoli, un discorso memorabile, lungimirante ed ancor oggi attualissimo, nel quale sostenne: “il primo bisogno dell'Italia è la concordia, il secondo è l'unità della grande famiglia italiana”. Parole di altissimo significato, autentico viatico per le generazioni future e che trovarono concreta attuazione poco dopo a Teano, quando Garibaldi salutò Vittorio Emanuele II riconoscendo in lui il Re d'Italia.

È intorno a questo sentire che hanno preso vigore i valori risorgimentali divenuti valori nazionali: l'idea di Stato democratico, l'uguaglianza, il senso di giustizia, l'amor di Patria. Valori custoditi come sacri dalle Forze Armate italiane, che hanno avuto non a caso un ruolo fondamentale e primario sia nel processo unitario sia per costruire e consolidare il sentimento di unità nazionale.

Questo è dunque il messaggio che ci giunge dopo 150 anni dai ragazzi, patrioti e soldati, giovani e meno giovani, che hanno fatto l'Italia.





# ORDINE DI SFILAMENTO DELLA PARATA MILITARE

*(la Banda dell'Esercito cadenza lo sfilamento in prossimità della tribuna presidenziale)*

## PROLOGO

- Banda dei Granatieri di Sardegna 1786 (EI)
- Nel segno del Tricolore
- Bandiera di Oliosì (1866)
- Gonfalonì Capitali TO, FI, RM.

## INIZIO PARATA

- Banda Arma dei Carabinieri
- Comandante delle Truppe (EI)
- Bandiere delle Forze Armate e della GdF
- Gonfalonì Regioni, UPI, ANCI
- Labari Associazioni combattentistiche e d'Arma

## FORZE SPECIALI E DI PRONTO IMPIEGO

- Cp Interforze (EI, AM, MM, CC, GdF, PS, POLPEN)

## I SETTORE Storico - rievocativo (1861-1945)

- Comandante I Settore (MM)

## I Sottosettore (1861 – 1865) Origini dello Stato Unitario e Nascita delle Forze Armate (Uniforme Storica)

- Comandante I Sottosettore (EI)
- Fanfara "Pozzuolo del Friuli" (EI)
- Cp. 1° rgt. "Granatieri di Sardegna" Nascita dell'Esercito (EI)
- Formazione MM - Nascita della Marina
- Compagnia CC
- Origini storiche dei Carabinieri
- Compagnia GdF - Fondazione GdF

## II Sottosettore (1866 – 1914) Dalla III Guerra di Indipendenza alla I Guerra Mondiale (Uniforme Storica)

- Comandante II Sottosettore (MM)
- Cp. EI rgt. "Lancieri di Montebello" (8°)
- Cp. EI - Alpini (1872)
- Formazione MM – 1 Bandiera e 2 Stendardi
- Cp. CC - Legione Allievi Carabinieri
- Cp. Guardia di Finanza
- Cp. CRI - Corpo Militare CRI
- Cp. CRI - Corpo Infermiere Volontarie CRI

- Ambulanza Ippotrainata - Ambulanza Manutrainata (1866) (CRI)
- Fanfara Bersaglieri (EI)
- Cp.EI - Bersaglieri

## III Sottosettore (1915 - 1918) I Guerra Mondiale (Uniforme Storica)

- Comandante III Sottosettore (AM)
- Banda Brigata "Sassari" (EI)
- Cp. EI - (Fanti, Granatieri, Alpini)
- Formazione MM – Bandiere: COMOS, rgt. "Carlotto"
- Cp. CC - Formazione Carabinieri
- Cp. GdF – Formazione Guardia di Finanza
- Formazione SMOM
- Mezzi storici (EI,MM,AM)

## IV Sottosettore (1919 - 1945) Dalla fine della I Guerra Mondiale alla fine della II Guerra Mondiale e Guerra di Liberazione (Uniforme Storica)

- Comandante IV Sottosettore (CC)
- Fanfara Scuola Allievi Carabinieri (CC)
- Cp. EI (uniformi 1940 – 1942)
- Formazione MM (uniforme storica)
- Formazione AM
- Cp. CC – paracadutisti impegnati in Africa Settentrionale

- Cp. GdF
- Formazione Guardia di Finanza
- Cp. Interforze
- Blocco rappresentativo Guerra di Liberazione (EI, MM,AM,CC,GdF)
- Mezzi storici (EI, CRI, MM, AM)

## II SETTORE

### Le missioni internazionali

- Comandante II Settore (AM)

- Banda della Marina Militare

- Bandiere Nazioni amiche ed alleate

- Bandiere ONU – NATO – UE

- Blocco rappresentativo di reparti di Paesi amici ed alleati

## I Sottosettore Teatri Operativi: Africa e Europa (Uniforme da combattimento)

- Comandante I Sottosettore (GdF)

## Teatro Africano (Somalia, Congo, Mozambico, Darfur, Libia, Eritrea, Op. Atalanta)

- Cp. AM
- Cp. Sanità Interforze: Policlinico Militare "Celio" (EI, AM, MM, CC, IIVV)

## Teatro Europeo (Albania, Bosnia Erzegovina, Kosovo, FYROM)

- Cp. EI - rgt. Genio ferroviari
- Cp. CC - MSU
- Cp. "Polizie" (GdF, CP, PS, POLPEN, CFS)
- Servizio Civile Nazionale

## II Sottosettore Teatri Operativi: Medio Oriente, Asia e America (Uniforme da combattimento)

- Comandante II Sottosettore (EI)

- The Commander, US Naval Forces Europe Band

## Teatro Medio Orientale (Libano, Kurdistan, Iraq, MFO)

- Cp. EI - rgt. Paracadutisti

- Cp. MM, AM, CC

## Teatro Asiatico (Timor Est, Afghanistan)

- Cp. EI - rgt. Alpini
- Cp. Interforze (MM, AM, CC, GdF)

## Teatro Americano (Haiti)

- Cp. MM – Componente Militare
- Cp. Componente Civile (VVF, CRI, PROCIV)

## III SETTORE Eccellenze e specificità Presente e Futuro

- Comandante III Settore (CC)

### I Sottosettore Istituti di Formazione

- Comandante I Sottosettore (MM)

- Banda dell'Aeronautica Militare

- Cp. Interforze - Scuole Militari Nunziatella-Teulii (EI), Morosini (MM), Douhet(AM)

- Cp. EI CC
- Accademia Militare di Modena

- Cp. MM
- Accademia Navale di Livorno

- Cp. AM
- Accademia Aeronautica di Pozzuoli

- Cp. GdF
- Accademia GdF di Bergamo

- Cp. CC - Scuola Ufficiali di Roma

### II Sottosettore Forze Speciali e di Pronto Impiego

- Comandante II Sottosettore (AM)

- Cp. EI - 9° rgt. par. "Col Moschin"

- Cp. MM - COMSUBIN

- Cp. AM - Incursori e Fucilieri dell'Aria

- Cp. CC - GIS

- Cp. EI - 4° rgt. alpini paracadutisti

- Cp. CC -1° rgt par. "Tuscania"

- Cp. GdF - GICO/PI

- Cp. PS - NOCS

- Cp. POLPEN - GOM

## III Sottosettore Forze da sbarco, Aeree e di Stabilizzazione

- Comandante III Sottosettore (CC)

- Banda Centrale della Guardia di Finanza

- Cp. EI - rgt. Lagunari "Serenissima"

- Cp. MM - rgt. "San Marco"

- Formazione MM (Unità Navali e Sommergibili)

- Cp. Interforze - Forze Aeree Militari (EI, MM, AM, CC, GdF)

- Cp. Multinazionale (EUROGENDFOR, CoESPU)

- Cp. EI (Cimic Group South, 28° rgt. "Pavia" PSYOPS, 7° rgt. "Cremona" NBC)

- Formazione EI, CC, AM, GdF (Cinofili, assetti EOD)

### IV Sottosettore Forze di Polizia e per il Soccorso

- Comandante IV Sottosettore (PS)

- Formazione MM
- Capitanerie di Porto

- Cp. CC Sqdn. Eliportato Carabinieri Cacciatori "Calabria" e "Sardegna"

- Cp. GdF - Servizio Navale

- Cp. Interforze Specialità del soccorso – Militari (EI, MM, AM, CC, GdF, CRI, IIVV, SMOM)

- Cp. Interforze Specialità del soccorso – Civili (PS, POLPEN,CFS, VVF ,CRI, CISOM)

## V Sottosettore Eccellenze Tecnologico-Scientifiche dell'Industria Nazionale

- Comandante V Sottosettore (EI)

- UAV Falco – UAV – VTLM (con torretta remotizzata, con ralla protetta, normale, ambulanza) VBA -VTMM ambulanza – VBM Freccia versione controcarrò - VBM Freccia con Soldato Futuro robotica CENTAURO 120 CENTAURO 76/62 DRACO CENTAURO 155/39 – PORCUPINE (sistema C/RAM) - AUTOCARRO ASTRA CON CABINA PROTETTA (EI)

- Radar EMPAR
- MISSILI: ASTER 15 – ASTER 30 TESEO MK3 – SILURI: BLACK SHARK – MU 90 UNITA'LEGGERA C-MES CON TORRETTA OTOMELARA CAPITANERIA DI PORTO: M/V cl. 600- PMC della Guardia Costiera LAM del Ministero dell'Ambiente (CP)

- Radar RAT 31 DL/M (AM)

- VEDETTA CLASSE V 3000 – V 2000 (GdF)

- Automezzo IVECO ONE NBCR (VVF)

- Laboratorio Mobile (CFS)

## EPILOGO

- Comandante rgt. CC a cavallo
- Fanfara CC a cavallo
- Sqd. rgt "Lancieri di Montebello" (EI)
- Sqd. rgt. a cavallo (CC)
- Sqd. Reparto a cavallo (PS)
- Sqd. Reparto a cavallo (CFS)

## La Festa Nazionale e le Forze Armate

La Repubblica Italiana celebra oggi il 65° anniversario e le Forze Armate Le rendono omaggio attraverso la tradizionale parata militare. Il tema di quest'ultima è il "150° anniversario dell'Unità d'Italia" e vuole rappresentare il profondo rapporto di dedizione e di spirito di sacrificio che unisce le Forze Armate alle sorti del Paese. Le Forze Armate sono al servizio della Repubblica. Questa è la formula utilizzata dalla legge per esprimere, nella forma più alta e profonda, il legame indissolubile che esiste fra le Forze Armate e l'Italia, le sue Istituzioni, il suo popolo. Esse sono al servizio della collettività e, al tempo stesso, ne sono diretta espressione, incarnandone i valori.

Con la loro presenza e il loro quotidiano agire, adempiono al sacro dovere a cui la Costituzione chiama ogni cittadino, difendere la Patria. Fedeli a questo dettato, le Forze Armate adeguano costantemente la loro composizione, l'organizzazione e il modo di operare, in funzione delle prioritarie esigenze che scaturiscono dai compiti istituzionali che sono chiamate a svolgere.

L'Italia, con le sue Forze Armate, rimane un pilastro di stabilità nell'area euro-atlantica e nel bacino del Mediterraneo, garantendo la continua sorveglianza e la difesa degli spazi sotto la propria sovranità e contribuendo alla sicurezza degli alleati, nel quadro dei trattati in vigore.

Concorre, con un ruolo di primo piano, alla sicurezza internazionale, partecipando con i propri Contingenti militari alle principali operazioni militari di stabilizzazione. Ogni giorno, più di 7000 militari italiani compiono il loro dovere nei diversi Teatri di crisi, lontano dalla madrepatria, in condizioni quanto mai gravose e rischiose. Questo oneroso impegno si va ad aggiungere alle attività condotte in Patria, senza soluzione di continuità, per lo svolgimento dei compiti istituzionali assegnati alla Difesa. Anche per interventi non prettamente militari, con lo svolgimento di compiti specifici per fronteggiare circostanze di pubblica calamità e in altri casi di straordinaria necessità e urgenza.

